

GIOIA/leggere in rosa

# Ma invece che di **Sesso** parliamo d' **amore**

Altro che *Cinquanta sfumature di grigio*.

**Le donne vogliono i sentimenti.**

Quattro autrici di romanzi per "pollastrelle" raccontano la personale gimcana alla **ricerca del principe azzurro**.

Che poi, come accade nei loro libri, spesso si rivela il personaggio meno importante. Perché, dai tempi di Liala, **le "ragazze" si sono evolute**. E anche le loro letture

di Francesca Tumiatì e Isabella Lechi - foto di Diana Bagnoli

**Chick lit. Solo a pronunciarla mette allegria.** È la traduzione di "letteratura per pollastrelle", lettura finalmente disincantata dell'eterno romanzo rosa. È bastato fare il solletico al principe azzurro per vederlo ruzzolare a terra. Così la penna caustica e irriverente delle regine della chick lit all'italiana rivela che proprio l'eroe maschile dei romanzi "per ragazze" di un tempo è stato un bluff clamoroso. E se una volta era un continuo tirar su col naso e versar lacrime sulle pagine di Liala, ora la nuova scrittura rosa stana un maschio tacchino, fragile, puerile e alquanto nevrotico.





## Cose che ho imparato

**Alessandra Appiano, 52 anni,**  
astigiana, milanese d'adozione.

A settembre uscirà il suo romanzo *Solo un uomo*. Garzanti.

“ Leggere o scrivere *chick lit* aiuta a scoprire un sacco di cose interessanti sugli uomini. Per esempio...

**Che la fama di puttaniere** raramente è usurpata. E corteggiarne uno va bene solo se si ha uno spirito molto competitivo. Ma

lo vogliamo davvero uno che sparisce per sempre se gli dici «Scegli me»?

**Che con un partner molto più giovane sono necessarie certe precauzioni.**

Mettetelo alla prova. Niente Porsche in regalo. Almeno per i primi sei mesi.

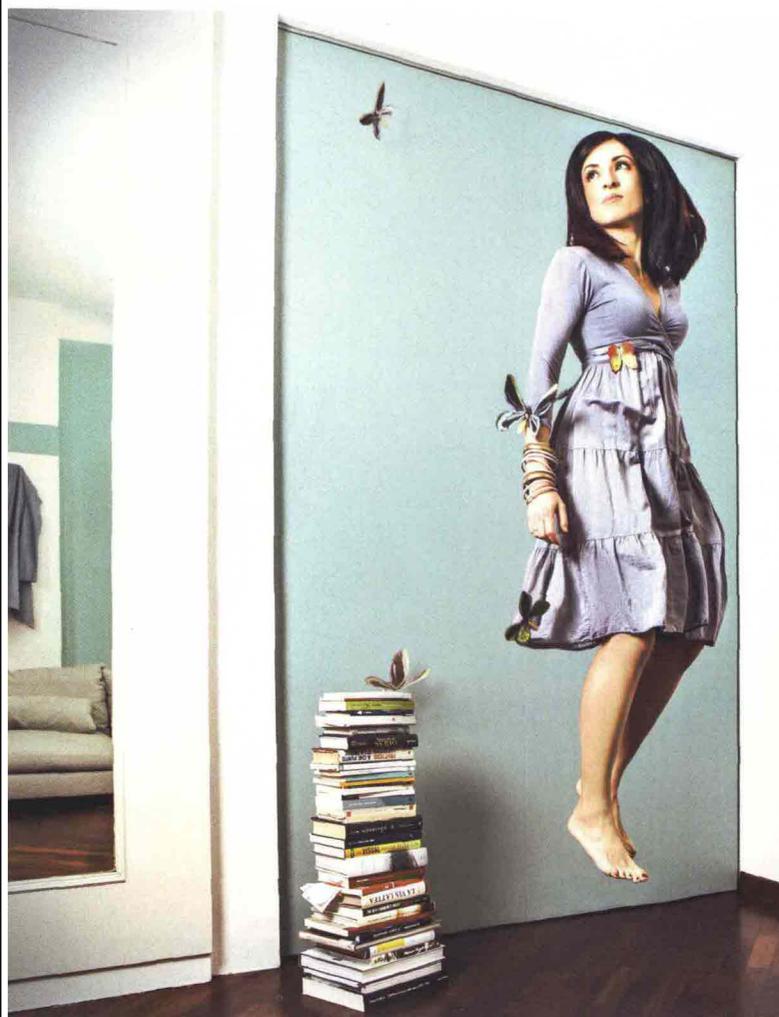
**Che un fidanzato mammone va**

**tiranneggiato come si merita.** E come,

probabilmente, in fondo desidera. Questo sventerà il rischio che vi molli per un'arpia.

**Che le amiche sono più preziose di qualsiasi amante,** specie dopo una certa età ”

GIOIA! leggere in rosa



Parliamoci chiaro: Liala e Carolina Invernizio e Jackie Collins per anni ci hanno propinato storie struggenti in cui il lieto fine era sempre lo stesso: il matrimonio tra la bellissima sprovveduta e il nobile ricco o l'aviatore impavido. L'altare era il capolinea della felicità, dove ad aspettarti, imbastito come un maître, c'era il marito redentore. Poi, negli anni, la letteratura rosa ha corretto il tiro. Sicché nobili e aviatori sono appassiti come stelle alpine tra le pagine e al loro posto è subentrato il brivido dell'erotismo rosa shocking. Quello di Christian Grey, per intenderci, l'imprenditore miliardario, protagonista di *Cinquanta sfumature di grigio*. Dominatore in odor di crudeltà, ma dal cuore morbido come un peluche. Maschio (dal conclamato bipolarismo) che s'innamora e seduce con un'overdose di erotismo sadomaso la bella e inconsapevole Anastasia Steele. Ma dopo centinaia di pagine di sudditanze sessuali, dildi e acrobazie, il finale trova la sua catarsi nei fiori d'arancio. Tale e quale Liala. Ci voleva qualcuno che fermasse la ruota del pavone. Che des-

## Ho il cuore allenato

**Daniela Farnese, 35 anni, napoletana.**

Il 4 luglio arriverà in libreria *I love Chanel*. **Newton & Compton.**

“ Sono la regina delle single e non per mia scelta. Anche oggi vivo, come si direbbe su Facebook, una storia complicata. Ho persino aperto un blog ([www.dottoressadania.it](http://www.dottoressadania.it)) sull'argomento.

**La verità è che mettersi insieme è solo l'inizio.**

Per me non è mai finita con un «e vissero per sempre felici e contenti». Ho affrontato catastrofi continue. Un uomo mi ha corteggiato, siamo usciti insieme con gli amici per qualche sera. Finché mi ha detto: «Perché questa notte non vieni a dormire da me? Domani torna mia moglie e non potrei più ospitarti». Non sono bacchettona, ma anche da un'avventura pretendo un minimo d'onestà.

Ho avuto un fidanzato parigino che ha cambiato la serratura di casa senza nemmeno avvertirmi. Ci ho messo un giorno per recuperare il mio bagaglio. Per non parlare di Marcello, il peggiore. Ho mosso mari e monti per raggiungerlo in Russia. Quando sono arrivata mi ha detto: «**Ho capito che ti voglio bene, ma non ti amo. Sono innamorato di un'altra. Visto che sei qui, mi aiuti a conquistarla?**». Dal momento che non riuscivo a cambiare loro, ho deciso di cambiare io. Una mia amica mi ha svelato un trucco. Dopo una prima serata fantastica chiedere a bruciapelo «Scusa, come hai detto che ti chiami?». Vi garantisco, funziona. Non serve avere la vita sessuale di una rockstar, ma gli uomini, se capiscono che non sono gli unici, migliorano. **Tanto che il mio attuale compagno mi ha confessato: «Non riesco a leggere i tuoi libri. Mi fai sentire orribile».** Non avrò ancora trovato il compagno perfetto, ma per lo meno non mi faccio più spezzare il cuore. ”

## GIOIA! leggere in rosa



DARIA ADDABEO

se un taglio (diverso) alla favola. Ebbene, la chick lit l'ha fatto: ha sorpassato il rosa a suon di clacson. E si è ripresa in mano la favola, correndo sulla corsia del pop. Parlando di maschi possibili e di amori impossibili. Fuori i principi. Niente femmine illibate e sprovvedute, ma trentenni e quarantenni nostrane, simpatiche e un po' sfigate. Il più delle volte single di ritorno che tentano di sopravvivere a relazioni precarie. Donne sicuramente sfilacciate dalle tensioni ma illuminate dall'ironia, rafforzate dalla solidarietà. Piaccia o no, la favola siamo noi. E strappa la risata, senza illudere nessuna. È molto meglio scoprire che il principe ha l'alitosi che aspettare una vita con la labbra tese nel nulla.

## Mr. Right esiste!

**Federica Bosco, 41 anni,**

**fiorentina.** A Natale uscirà il suo nuovo romanzo con Mondadori.

“ Per anni sono stata alla ricerca dell'uomo perfetto: ho versato fiumi di lacrime. Ho capito che sbagliavo. **Mi sono scelta dei fidanzati terribili. Uno che dopo avergli detto «Ti amo» mi ha risposto «grazie». Un altro così vanesio da chiedere «parlami di me».** A una mia amica è andata peggio.

Lei abitava a Roma e lui a Cagliari. Quando è andata a trovarlo l'ha chiusa in casa per quattro giorni. Al check-in, mentre stava tornando a casa, l'ha sentito litigare al telefono con la fidanzata, quella vera. Io ne sono uscita con un grosso lavoro sull'autostima. Sono stata in terapia e ho trovato ottimi analisti. Tant'è vero che il mio attuale fidanzato, Attilio, lo conoscevo già. Lo avevo scartato perché pensavo di non essere alla sua altezza. **Lui non mi tratta come uno straccio, come l'ultimo dei suoi impegni sull'agenda.** E si fida. Non devo chiedere il permesso se voglio avere un po' di spazio per me. Ho capito che era quello giusto quando mi ha regalato una collana di Tiffany e non il solito riciclo. Non per il valore economico, ma perché aveva pensato a me. E quando al ristorante è entrata Ilaria D'Amico e lui non ha fatto un plissé. Lì ho realizzato che era per sempre. ”

## Chiudere bene aiuta

**Stefania Bertola, 61 anni, torinese.** In autunno pubblicherà *Ragazze mancine*, Einaudi.

“ Sono convinta che non si possa passare la vita a rimpiangere un ex: nei miei libri uso l'ironia anche quando descrivo cuori infranti. Già al liceo. **Se soffrivo per amore divoravo i film di Alfred Hitchcock, non le commedie romantiche.** Ho affrontato in questo modo anche il mio divorzio. Accettare i drammi con tono leggero serve a non farsi del male. In questo il lavoro mi ha aiutata, mi ha obbligata a uscire dal guscio. Certo per me è più facile, raccontare storie è terapeutico. Lo consiglio a tutti. Tempo fa ho tenuto un corso su come scrivere un romanzo rosa in sette giorni. Una mia allieva mi ha detto: «Mi hai aiutato ad accettare il trauma di una separazione». Vi sembra poco? ([www.facebook.com/stefaniabertola.romanzi scrittura](http://www.facebook.com/stefaniabertola.romanzi scrittura)). ”

